



CL. TIBERIO padre di Tiberio Cesare, nella guerra Alessandrina fatto sopra l'armata nauale, giouò molto à la vittoria. Per il che fatto Pontefice in luogo di P. Scipione, fù mandato ad accompagnare le Colonie nella Fràcia, nelle quali erano Narbona, & Arelate. Sendo stato ucciso Cesare, determinando tutti per paura delle contentioni & rouine, che tal fatto si douessi del tutto scancellare, & scordare: lui propose che si douessi trattare in consiglio de premij, de gl'occisori de Tiranni. Finalmente sopportando malvolentieri, di non esser sobito stato ammesso al cospetto di Sesto Pompeo, & proibito dell'uso de Fasci, cosa di sommo honore: sen'andò nella Achaia à M. Antonio, con il quale, in breue (sendo intra tutti rifatta la pace) sene ritornò à Roma, & la moglie Liuia Drusilla, all'hora grauida, & già innanzi hauendo partorito appresso à se, Tiberio cōcesse ad Augusto per moglie. che gnene domandò. Ne molto poi finì sua vita, restando Tiberio & Druso Neroni suoi figliuoli. Suet. in Tiberio.

LIVIA Drusilla, moglie di Cl. Tiberio sopradetto: fù madre di Tiberio Imperadore. Di costei è stato detto sopra, nel fine della prima parte di questa opera.